

CALENDARIO 2022

# *Nati con la fiducia nel futuro*



*Cero. Benito non mollare  
l'orso, stai addosso e concludi  
che sei ferreo rivivibile  
Liso Felice*

*Caro Benito non mollare  
l'osso, stai addosso e concludi  
che poi faremo scintille*  
*Ciao Felice*

*Caro Benito non mollare l'osso, stai addosso  
e concludi che poi faremo scintille*

*Ciao Felice*

**Ideazione, testi, copywriting**

Primalinea – Pordenone

[www.primalinea.net](http://www.primalinea.net)

**Fotografie**

Luigi De Zotti, Loris Visentin

[www.luigidezotti.studio](http://www.luigidezotti.studio)

**Calendario web**

realizzato in collaborazione  
con Eye-Tech srl – Pordenone

[www.eye-tech.it](http://www.eye-tech.it)

**Traduzioni**

Intertrad – Pordenone

[www.intertrad.it](http://www.intertrad.it)

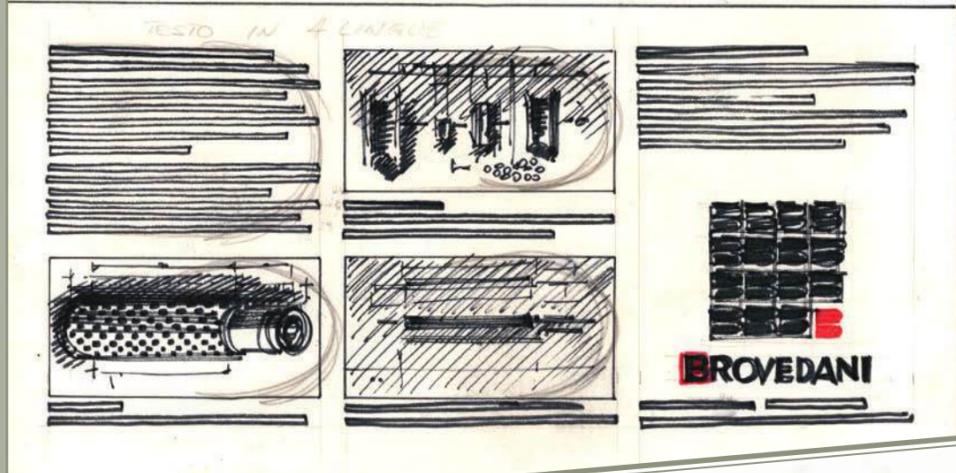
**Stampa**

Arti Grafiche Favia, Modugno (BA)

[www.artigrafichefavia.it](http://www.artigrafichefavia.it)

Si ringraziano tutti i dipendenti e collaboratori Brovedani  
che hanno contribuito alla realizzazione di questo calendario con le loro testimonianze.

Un grazie speciale a Renato Pilutti per il suo contributo d'idee.



# “Scintille” di entusiasmo calcolato

La storia Brovedani è da sempre ispirata da parole chiave che impregnano di energia positiva il tessuto dell'azienda: “fiducia”, “ottimismo”, “squadra” e, prima fra tutte, “entusiasmo”, derivante dal greco antico “*enthousiasmós*”, “essere in Dio”. Una parola intrinsecamente forte, più del suo potenziale evocativo: una parola che rimanda a un destino, come se l'entusiasmo provenisse dall'essere in un certo momento nel punto propizio di una traiettoria divina. Anche il finale della lettera indirizzata da Felice Macuz al futuro socio Benito Zollia, quando ponderavano l'acquisto dell'officina di Silvio Brovedani, trasuda entusiasmo: “*Caro Benito non mollare l'osso, stai addosso e concludi che poi faremo scintille.*” È un entusiasmo propulsivo, come il getto di un iniettore Diesel Common Rail, o come un passaggio che l'ex campione della pallacanestro Benito coglierà al volo, per insaccare la palla magica dentro il cesto. Il resto sarà... storia Brovedani.

Tuttavia, a leggere la lettera tra le righe, si comprende un serio e profondo concorso di chi scrive alle traiettorie del destino: si parla di “esaminare i particolari” di “lavoro di precisione”, sono state fatte attente valutazioni per definire “due lavori formidabili”, si prevede un miglioramento per “guadagnare ancora qualcosa”. Niente è lasciato al caso.

Nella storia Brovedani ricorre il motivo dell’“entusiasmo calcolato”, della fiducia in un futuro che si contribuisce a costruire con umiltà, con i piedi per terra, ma con mani, mente, cuore e Spirito Brovedani a pieni giri. È un entusiasmo razionale e costruttivo, radicato nel terreno fertile della costanza e dell’impegno. Come sa la Brovedani e come diceva Thomas Alva Edison, “il genio è per l’1% ispirazione e per il 99% traspirazione (ndr.: sudore).”

Due lavori formidabili che danno un fatturato di 49.400.000 con un utile di oltre 16.000.000.

Non vedo se ne va e far la stampa (dis 3220/0010) per questo lavoro e una migliore (a 10 € al pezzo) e un lavoro che il particolare delle Bonomi.

Caro Benito non mollare l'osso, stai addosso e concludi che poi faremo scintille

Felice

L'altra faccia della lettera di Felice Macuz a Benito Zollia, densa di “conti” e di (entusiastiche) valutazioni razionali.

La bozza di una tra le prime presentazioni aziendali della Brovedani. Nel titolo, poi ripensato (per scaramanzia?) spiccano l'entusiasmo e la consapevolezza dell'“essere migliori”.



33078 San Vito al Tagliamento (PN) Italy  
Z.I. Ponte Rosso - Via Venzone, 9  
Ph. 0434.849511 • Fax 0434.849564  
www.brovedanigroup.com

# L'alba dentro il tramonto

“ Benito Zollia e Felice Macuz portarono  
una ventata di spirito imprenditoriale.  
Ci sentivamo coinvolti,  
ci sentivamo parte dell'azienda. ”

Dario Cesaratto, in Brovedani dal 1972 al 2010



# brovedani

Per l'industria meccanotessile  
Savio si producono cuscinetti.



Il termoventilatore OSB: robusto, portatile,  
compatto, straordinario erogatore di calore.

## Nuova energia per una storia da continuare

**1972.** A Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, due strade s'incrociano in un luogo del destino: l'Officina Meccanica Brovedani, fondata a Clauzetto, nelle Prealpi friulane, nel secondo dopoguerra e trasferita a Pordenone nel 1954. La prima strada è quella stancamente percorsa dall'anziano proprietario, Silvio Brovedani; la seconda quella intrapresa con fondate speranze da Benito Zollia, qui capitato per vendere prodotti finanziari, ma capace di sentire latenti energie tra quelle mura. L'appuntamento di vendita si trasforma così in un'opportunità di acquisto, che Benito perfeziona col socio Felice Macuz, entrambi goriziani e già compagni

di scuola negli anni Cinquanta. La Brovedani è una "vecchia signora" in declino, ma con un bagaglio di creatività racchiuso tra le mani di dodici operai forgiati dall'ex titolare, alcuni dotati di spiccata genialità montanara. Il talento dell'esperienza, unito all'entusiasmo dei nuovi proprietari, rimette in moto meccanismi inceppati. Si riparte. La produzione, tuttavia, è indecisa: oscillante tra **viteria o componenti per l'industria locale** e prodotti finiti come il **termoventilatore OSB**, una geniale stufa elettrica portatile. La domanda è inevitabile: cosa faremo da grandi?

# gennaio



S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

# Soluzioni che ampliano gli orizzonti

“ La cerniera oblò insegna ancora: è innovazione di prodotto per il brevetto dell'apertura a 180°. Ma anche di processo, che fu completamente ripensato: dalla movimentazione alla zincatura. ”

Giuseppe Mainardis,  
in Brovedani dal 1975 al 1987  
e dal 1997 a oggi



La cerniera brevettata Brovedani, per l'apertura a 180° dell'oblò delle lavatrici.

La siringa ipodermica per la somministrazione insulinica: un altro brevetto Brovedani, per il settore medicale.

## Essere proattivi: una vocazione... brevettata

Nella prima metà degli anni Settanta la Brovedani **consolida clienti strategici locali**, come la vicina Zanussi ormai leader europea nella produzione di elettrodomestici. Sono tempi di cambiamenti: non basta “servire” i clienti, bisogna anticiparne i bisogni. Si pongono le basi di quella subfornitura illuminata da capacità decisionali e visionaria proattività. “Perché aprire l'oblò delle lavatrici a 90°? Non sarebbe meglio un'apertura a 180°?": in Brovedani ci si pone queste domande. E si trovano le risposte, inventando un nuovo prodotto e reiventando, di fatto, il sistema produttivo:

per esempio con nuove tecnologie di stampaggio al posto della tornitura. Più che un semplice componente la nuova cerniera brevettata diventa un simbolo e un modello che ispira la Brovedani, proiettandola negli spazi di una nuova meccanica. Si comincia a percorrere la strada delle idee che si compenetrano con quelle del cliente. **Nasce la co-progettazione**: per trarre il meglio dal cilindro della reciproca creatività. Il futuro non può attendere.

febbraio

<sup>5</sup>	M	M	G	V	S	D	<sup>6</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>7</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>8</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>9</sup>	L
	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	18	19	20		21	22	23	24	25	26	27		28



# Radicalarsi in un campo verde

“ Si passò (n.d.r.: nel 1976) da una vecchia officina, un po' opprimente, dove ci si disinfettava le mani con la creolina, a un ambiente nuovo, moderno. ”

Gianni Venturin,  
in Brovedani dal 1959 al 1994



Governale e ugello spegni fiamma:  
anche la produzione "trasloca" verso  
sfide sempre più complesse e ad alto  
valore aggiunto.

## Pionieri nel territorio di un domani sostenibile

L'officina di via delle Caserme a Pordenone ha fatto il suo tempo, anche se continua a "produrre miracoli", fabbricando componenti innovativi con macchinari ereditati dal Piano Marshall. È giunto il momento di cambiare: attrezzature, sede, territorio. Con cospicui investimenti la Brovedani trova la soluzione ideale: si trasferirà nella nascente **Zona Industriale del Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento**, venticinque chilometri da Pordenone. Là si coltiva il futuro, in un campo ancora verde come sarà il colore della nuova e moderna Brovedani, inserita rispettosamente nel paesaggio. Il trasloco

avviene nel settembre 1976, con una quarantina di dipendenti. In pochi giorni le macchine sono a pieno regime. Lo stabilimento Brovedani è tra i primi a radicarsi nella nuova zona industriale ancora "vergine": collaborando con il locale Consorzio, sarà tra i pionieri di uno sviluppo sostenibile, attento alla qualità ambientale e ai bisogni della Comunità locale. Anche la produzione evolve, affrontando sfide sempre complesse, come quelle intraprese per il settore della difesa: una breve parentesi tecnologica, per farsi le ossa e percorrere nuove strade.

marzo

<sup>9</sup>	M	M	G	V	S	D	<sup>10</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>11</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>12</sup>	L	M	M	G	V	S	D	<sup>13</sup>	L	M	M	G
	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	18	19	20		21	22	23	24	25	26	27		28	29	30	31



# La scoperta dell'America

“Come diceva Benito Zolla, “la Qualità non si controlla, si produce.” Il controllo di Qualità imparato da IBM ci stimolava a migliorare le macchine, con l’obiettivo di produrre con Zero Difetti.”

Bruno Tavan, in Bovedani dal 1977 al 2016



Nella produzione di hard disk per computer, la Bovedani contribuisce con componenti strategici come il distanziale, ottenuti con geniali soluzioni produttive e grazie a uno straordinario “salto di Qualità”.

## Il mondo nuovo della Qualità

Nella **prima metà degli anni Ottanta** la Bovedani scopre l'America. È una pagina aziendale scritta nel segno del primo produttore planetario di computer dell'epoca: la “mitica” IBM. La collaborazione con la multinazionale americana si consolida attraverso la “conquista” commerciale di successive roccaforti – IBM Italia, IBM England, IBM Deutschland, IBM USA – ed è coronata dal riconoscimento di Bovedani come miglior fornitore IBM per due anni consecutivi. Grazie a questa **esperienza decennale** la Bovedani entra da protagonista nel futuro della meccanica, risolvendo problemi inimmaginabili

nella produzione di hard disk per computer: oltre 20 milioni di pezzi immessi nel mercato, con tolleranze di pochi millesimi di millimetro e, soprattutto, con Zero Difetti. Attraverso gli stretti rapporti di collaborazione con l'IBM, la Bovedani impara e acquisisce quella cultura della Qualità che cambierà il suo *modus operandi*. Diventerà strategica l'analisi metodica e approfondita della *capability*, la capacità di processo: quel “guardare dentro” indissolubilmente legato al “guardare oltre”.

aprile

13	V	S	D	14	L	M	M	G	V	S	D	15	L	M	M	G	V	S	D	16	L	M	M	G	V	S	D	17	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				





# Un'iniezione di genialità

“ I sette pezzi inizialmente realizzati per il Common Rail, hanno dato il via a un'autentica “rivoluzione”, che ha toccato perfino l'organizzazione del personale. ”

Fulvio Silvani,  
in Brovedani dal 1982 al 2006



Alcuni “pezzi storici” della serie prodotta per il Common Rail: un contributo chiave di Brovedani per la evoluzione ecologica del Diesel, con una drastica riduzione di fattori inquinanti.

## Common Rail: la rivoluzione ispirata dai Maestri

La svolta decisiva per la Brovedani, con un forte impatto e un'onda lunga, si riassume in due parole: **Common Rail**. L'“apprendistato” nel settore dell'automotive con la Magneti Marelli offre l'opportunità di lavorare in un ambiente fertile: la multinazionale italiana, infatti, sviluppa per prima la tecnologia del Diesel Common Rail, grazie ai collegamenti con il centro di ricerca Elasis della Fiat, dove il fisico barese Mario Ricco ha concepito questa idea rivoluzionaria. Quando il brevetto è ceduto alla Bosch per la sua industrializzazione, la Brovedani sa già di cosa stiamo parlando ed

entra nel gioco con tempestività, diventando fornitore strategico del gruppo tedesco con una serie di componenti realizzati in tempi record. Per ottenere questo risultato si rivoluziona il parco macchine. S'impiegano i primi torni plurimandrino di nuova generazione. Si amplifica la multitecnologia. Soprattutto si avvia un **rapporto sempre più profondo di co-progettazione con il cliente**, ingegnerizzando i processi con prospettive di produzione a medio-lungo termine di milioni di pezzi, precisi al decimo di micron. Il treno guidato dai *big player* industriali non può attendere.

giugno

22 M G V S D | 23 L M M G V S D | 24 L M M G V S D | 25 L M M G V S D | 26 L M M G  
1 2 3 4 5 | 6 7 8 9 10 11 12 | 13 14 15 16 17 18 19 | 20 21 22 23 24 25 26 | 27 28 29 30



# Nuovi avamposti di produzione

“Bari ospita produzioni strategiche. Tra i primi al mondo abbiamo qui introdotto la cromatura a basse temperature: la ‘cromatura soft’, a basso impatto ambientale.”

Annibale Bortolussi, in Brovedani dal 1985



Pistoni per le pinze dei freni a disco, prodotti integrando processi completamente automatici, tra cui una cromatura con un impianto a basso impatto ambientale.

## Dal Friuli alla Puglia: dinamiche di Gruppo

L'integrazione sempre più profonda con i clienti strategici cambia le regole del gioco: **da fornitori di prodotti, si diventa fornitori di servizi e di soluzioni**, intervenendo proattivamente dentro i processi. Quest'approccio reclama la prossimità al cliente, ulteriormente motivata da una **filosofia lean** che impone rapidità, riduzione di sprechi, economia di spostamenti. Clienti come Piaggio ed Eaton in Toscana, Bosch e Magneti Marelli in Puglia, spingono la Brovedani ad attestarsi in prossimità delle loro sedi produttive: essere dove serve quando serve. Tra il 1995 e il 1996, s'insediano quasi in

simultanea gli stabilimenti di Bari (Modugno) e in Toscana (Perignano di Lari prima e Guasticce poi), attuando rapidi processi di riconversione industriale, che comportano la ricollocazione e la formazione di personale. Il progetto impegna a fondo l'azienda, ma darà i suoi frutti in prospettiva. Oggi, dopo anni critici, la Brovedani di Modugno opera in autonomia, con proprie specializzazioni e processi di riferimento per tutto il Gruppo, con una crescita consistente del volume d'affari negli ultimi tre anni e una tenuta anche durante la pandemia.

luglio

26	V	S	D	27	L	M	M	G	V	S	D	28	L	M	M	G	V	S	D	29	L	M	M	G	V	S	D	30	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				

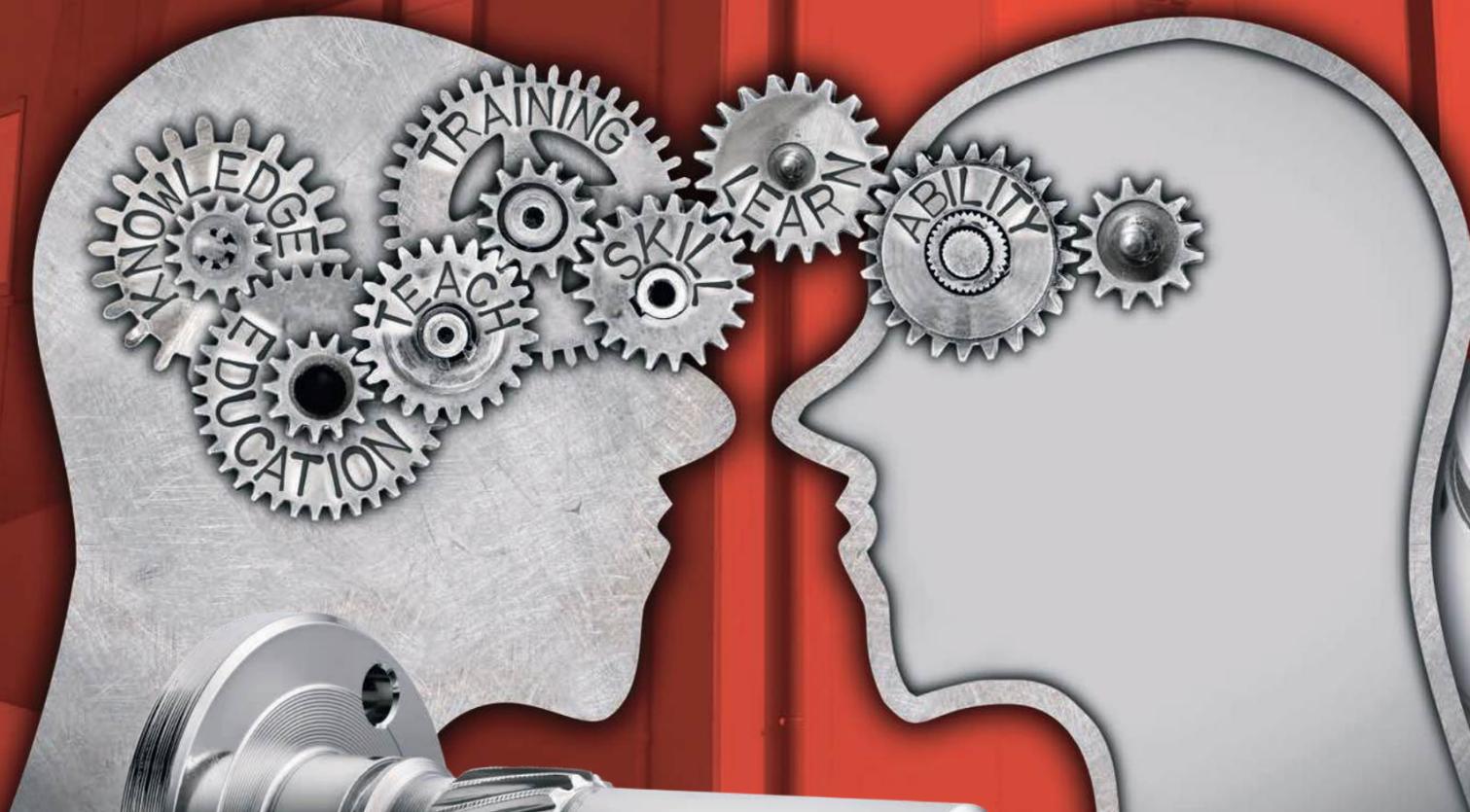


# L'impegno di trasferire la conoscenza



“All’inizio, sono sincero, tutti quei corsi mi sembravano inutili. Con il passare del tempo, poi, quelle conoscenze mi hanno arricchito e, alla fine, si sono rivelate utili.”

Claudio Dei Negri,  
in Bovedani dal 1973 al 2016



Con gli alberi per i motori di avviamento delle auto, la Bovedani ha fatto scuola, producendo questi componenti già dal 1989 con la prima linea robotizzata a pluritecnologia.

## Una scuola per la meccanica 4.0

La grande scuola dei gruppi multinazionali con cui si confronta ogni giorno la Bovedani, offre una preziosa opportunità: venire a contatto con modelli all'avanguardia, con le novità nei mondi della produzione, della ricerca, dell'organizzazione e della cultura d'impresa. Grazie a queste frequentazioni, l'azienda ha saputo crescere e, spesso, anticipare i tempi, maturando la consapevolezza che questo patrimonio vada elaborato e trasmesso: solo un sapere metodico e condiviso rende fruibile e salda una miriade di esperienze individuali. Nel 2006, la volontà di trasferire questo know-how ai giovani

del proprio territorio, ha portato la Bovedani – insieme con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Ponte Rosso, l'ENAIPI Friuli Venezia Giulia, il Polo Tecnologico di Pordenone e l'Università degli Studi di Udine – a varare il progetto della **Scuola Keymec**, con la missione **“Ricerca per Innovare nella Meccanica”**. Keymec è cresciuta e, sotto una nuova guida istituzionale, è diventata **LEF, Lean Experience Factory**, una Fabbrica Digitale avamposto di quell'Industria 4.0 che cambierà il mondo.

agosto



31	L	M	M	G	V	S	D	32	L	M	M	G	V	S	D	33	L	M	M	G	V	S	D	34	L	M	M	G	V	S	D	35	L	M	M
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					

# Un ponte strategico verso l'Europa

“ In Slovacchia abbiamo spazi di autonomia rispetto alla sede centrale: così è successo per esempio nella digitalizzazione. Con risultati da condividere con quelli di altre società del Gruppo. ”

Damiano Breda, in Brovedani dal 2002



Codifica QR code, per la tracciabilità del processo di produzione.

Flange per la pompa diesel e assiemi per compressori elettrici sono tra i prodotti di Brovedani Slovakia, collocata strategicamente tra i mercati del centro e dell'est Europa. Sullo sfondo il ponte sul Danubio a Bratislava: simbolo di collegamento tra Occidente e Oriente.

## L'internazionalizzazione virtuosa

Il nuovo millennio si annuncia con cambiamenti epocali. Da una parte Internet e l'euro accentuano il fenomeno incalcolabile della "globalizzazione". Dall'altra, settori come quello automobilistico impongono prossimità ad aree cruciali di mercato, per ottimizzare risorse e rispondere a domande locali. Gli insediamenti delle case automobilistiche in nuovi Paesi coinvolgono la catena dei fornitori, la *supply chain*, trascinando con sé le multinazionali dell'automotive e i subfornitori: o prendere, o lasciare. **Dal 2004**, e poi nel pieno di una crisi planetaria, la Brovedani pone coraggiosamente le radici dello **stabilimento di Galanta in Slovacchia**,

inizialmente adibito ai controlli visivi di qualità. Si parte da zero, ancora da un "campo verde", con uomini di fiducia che sposano la causa Brovedani. Oggi Brovedani Slovakia conta più di duecento dipendenti, gestisce produzioni chiave e opera con scelte autonome, come nell'attuare un proprio processo di digitalizzazione che sta dando i suoi frutti. **L'internazionalizzazione virtuosa ha effetti positivi anche sull'occupazione in Italia**, dove si concentrano progressivamente le attività strategiche del Gruppo. Tutti per uno. Uno per tutti.

settembre



35	G	V	S	D	36	L	M	M	G	V	S	D	37	L	M	M	G	V	S	D	38	L	M	M	G	V	S	D	39	L	M	M	G	V
	1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11		12	13	14	15	16	17	18		19	20	21	22	23	24	25		26	27	28	29	30

# Decolla la multinazionale tascabile

“ In Messico, per essere più autonomi nell’ambito dei sistemi automatizzati, abbiamo creato da zero un ufficio tecnico con personale mecatronico: un notevole passo in avanti. ”

Andrea Sigalotti, in Brovedani dal 2010



Alcuni componenti tra quelli prodotti da Brovedani México per i sistemi a iniezione a benzina, destinati ai clienti dell’automotive nell’area USMCA.

## Alla conquista dei mercati extraeuropei

La crisi del 2008 blocca nei porti atlantici americani le auto importate dall’Europa. Anche la catena produttiva è fortemente colpita. In uno dei periodi cruciali della recente storia Brovedani, si decide tuttavia di gettare il cuore oltre l’ostacolo: **intorno al 2009 si pongono le basi di Brovedani México**. Il terreno fertile è Querétaro, zona strategica per operare nell’area USMCA (United States-Mexico-Canada Agreement). Negli stessi anni la Brovedani intraprende la sua rivoluzione *lean*: l’obiettivo è dare alla propria organizzazione agilità ed efficienza, indispensabili e vitali in un **Gruppo sempre più articolato e planetario, che opera in un mercato competitivo**.

Brovedani México raccoglie gli stimoli che vengono dall’industria automobilistica nordamericana, con una crescente domanda di componenti per l’iniezione a benzina. Dopo una prima fase di dipendenza dall’Italia, oggi comincia a muoversi con le proprie gambe: si consolida l’autonomia nella gestione dei sistemi automatizzati; s’introducono 14 torni plurimandrino; si progetta e si sviluppa da zero l’area dei controlli elettronici; si crea un vero e proprio ufficio tecnico con personale locale.

ottobre



39	S	D	40	L	M	M	G	V	S	D	41	L	M	M	G	V	S	D	42	L	M	M	G	V	S	D	43	L	M	M	G	V	S	D	44	L
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					

# Innovare: una sfida visionaria

“ Brovedani era più avanti di grandi industrie come la FIAT nel campo della utensileria. (...) Ha cominciato a usare la metallurgia delle polveri in momenti in cui era patrimonio della NASA. ”

Ruggero Valoppi,  
in Brovedani  
dal 1987 al 1° gennaio 2007



Un dispositivo di visione integrato in un sistema Fre Tor, componenti Mondial F.A.C.E.R.T. prodotti in piccole-medie serie, un pezzo creato con la stampa 3D: tre dimensioni dell'innovazione Brovedani.

## Il coraggio di nuovi punti di vista

In anni segnati dalla crisi del 2008 e dalla pandemia, la Brovedani ha sfoderato il suo coraggio innovativo, ponendosi l'obiettivo di ampliare gli orizzonti di crescita, attraverso acquisizioni strategiche e nuovi progetti. Nel 2018 sono diventate parte del Gruppo la torinese **Mondial F.A.C.E.R.T.** e la bellunese **Fre Tor**: la prima una torneria evoluta, specializzata in lavorazioni complesse con produzioni piccolo-medie; la seconda leader nell'automazione e nella robotica, in grado d'integrarsi con Brovedani per offrire servizi d'industrializzazione 4.0. Nel 2019 è stato avviato il progetto pilota **Brovedani Additive Manufacturing**, finalizzato a produrre componenti con processi

di stampa 3D; nel 2021 **Brovedani Innovation Hub**, un laboratorio d'idee dove condividere e coltivare esperienze di creatività industriale profonde e sfaccettate.

Oggi il Gruppo conta un migliaio di dipendenti, guidati e uniti da una stessa forza creativa: come insegna il passaggio dal "togliere" della tornitura all'"aggiungere" della stampa 3D, la manifattura si evolverà da punti di vista radicalmente nuovi, dove pensare, progettare e fare sono intrinsecamente legati da uno stesso sguardo visionario.

novembre

44 M M G V S D | 45 L M M G V S D | 46 L M M G V S D | 47 L M M G V S D | 48 L M M  
1 2 3 4 5 6 | 7 8 9 10 11 12 13 | 14 15 16 17 18 19 20 | 21 22 23 24 25 26 27 | 28 29 30



# NOI: l'energia che sostiene il futuro



“Gestire clienti con livelli di richieste molto alto è stimolante: tiene Brovedani al passo con l'evoluzione del mercato, in particolare quello dell'automotive.”

Thomas Peressini, vendite, in Brovedani dal 2017

“Un aspetto positivo di Brovedani è la fiducia riposta nelle mani dei giovani. E noi giovani dobbiamo essere capaci di portare con noi l'esperienza degli anziani.”

Elena Lattanzio, qualità, in Brovedani dal 2017

“Per garantire più efficienza ai plant, abbiamo migliorato organizzazione e metodo: dalla reportistica al controllo.”

Matteo Benvenuto, supply chain, in Brovedani dal 2016

“Per rilanciare Modugno, Brovedani ha investito su di noi al momento giusto, lasciandoci poi piena autonomia: la nostra responsabilità risulta così maggiore, senza la presenza in loco di tutte le figure manageriali di un'azienda.”

Salvatore Lemma, direttore dello stabilimento di Bari, in Brovedani dal 2007

“Sono orgogliosa di far parte di questa squadra, sono consapevole dell'importanza del mio ruolo in particolare in questo periodo storico “Covid”.”

Giorgia Davidoni, sicurezza e ambiente, in Brovedani dal 2018

“La digitalizzazione è importante per l'efficienza degli stabilimenti. In Slovacchia è stata un passaggio obbligato, affrontato positivamente con un progetto mirato, in una logica di fattibilità.”

Edoardo Mascherin, digitalizzazione, in Brovedani dal 2012

“La sfida del futuro è “standardizzare la creatività”. Formalizzare e trasferire il know-how, oltre la genialità “artigianale” dei singoli processi. Affiancare e controllare tutti i processi produttivi e organizzativi del gruppo per massimizzare il risultato.”

Federico Dreon, controllo di gestione, in Brovedani dal 2018

“Con l'integrazione tra Fre Tor e Brovedani, 1+1 > 2: l'intelligenza artificiale che rende più efficienti i processi, si unisce alla profonda conoscenza dei materiali.”

Juri De Col, automazione, socio Fre Tor, con Brovedani dal 2018

“Il progetto additive è un cambiamento culturale: nell'additive non conta la macchina, conta il processo. Così ripensiamo i nostri prodotti. Si spalanca una sconosciuta libertà di pensiero, che non va temuta.”

Fabio Polo Friz, additive manufacturing, in Brovedani dal 2018

“Ognuno di noi contribuisce al futuro dell'azienda dove lavora: credendo in ciò che fa, sapendo di essere parte anche di ciò che non fa, impegnandosi. “L'impegno fa la testa”.”

Luigi Concina, figura storica della società, in Brovedani dal 1956 al 2010

## BROVEDANI

# People first

### Confrontarci, per crescere insieme

Il futuro appartiene a chi lo costruisce ogni giorno, in ogni istante. E questa costanza diventa ancora più importante quando è alimentata da un'energia collettiva, quella di **persone che cooperano virtuosamente per un bene comune e che vogliono vincere insieme**. Il motto “People first” racchiude in sé il primato positivo della squadra, sostenuta dal Gruppo con precise scelte: ne siano esempio i Valori condivisi dalla Gente Brovedani, ma anche gli orientamenti dettati da un Codice Etico aziendale, che indirizza i singoli al rispetto delle norme che definiscono la responsabilità d'impresa. In questo quadro, con regole del gioco a beneficio di tutti, la Brovedani

stimola con entusiasmo e trasparenza il confronto e la dialettica di punti di vista, l'incontro e lo “scontro” virtuoso d'idee individuali, l'iniziativa consapevole dei giovani. Perché il futuro è sempre una risposta aperta e latente, che può essere coltivata solo in un mondo attivo e partecipato, fertile di domande, ipotesi, contraddizioni. Il futuro siamo “NOI”: la nostra continua capacità di confrontarci, di metterci in discussione, di fare sintesi per crescere INSIEME.

## dicembre

48	G	V	S	D	49	L	M	M	G	V	S	D	50	L	M	M	G	V	S	D	51	L	M	M	G	V	S	D	52	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				

